



Gruppo di Albate

I' ALPINN DEL MUNT GOI

(Gli alpini del monte Goi)



PREFAZIONE

Come molti Gruppi Alpini hanno già impostato un proprio giornale di informazione e di dialogo con i soci e con la gente, anche il Gruppo di Albate ha deciso di seguire questa esperienza, senza nessuna pretesa di successo, ma con l'umile convincimento di fare cosa utile e gradita.

Il titolo in dialetto (con la traduzione per i non comaschi) nasce dalla volontà di mantenere la cultura e la storia locali, caratteristica questa fondamentale degli Alpini. Ecco perché non si poteva non ricordare il monte Goi, tanto caro agli albatresi per i suoi boschi e per il magnifico panorama che si gode dalla sommità verso Albate, verso la città di Como, le Alpi e la pianura Padana.

Anche per gli Alpini il monte Goi ha un significato particolare prima di tutto perché parlare di Alpini vuol dire ricordare le montagne comprese quelle meno importanti, ma anche perché nel 1995 il Gruppo di Albate in collaborazione con la Scuola Media Guglielmo Marconi ha realizzato in quei luoghi, un sentiero botanico (che tuttora mantengono) affinché tutti indistintamente possano unire alle piacevoli passeggiate la conoscenza della vegetazione autoctona.

Di questo stampato è d'obbligo l'uso del " esce quando e come può" perché, se l'idea continuerà sarà con cadenza occasionale suggerita solo da necessità o da motivi particolari.

E' sembrato pertanto molto significativo preparare questa prima copia in occasione dei festeggiamenti organizzati per il 25° anno di fondazione del nostro Gruppo che per magnifica coincidenza corrisponde anche all' 80° della Sezione di Como alla quale apparteniamo con orgoglio.

Buona lettura quindi di questo che al momento è solo un :

NUMERO UNICO IN OCCASIONE DEL 25° ANNO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI DI ALBATE E DELL' 80° DELLA SEZIONE ALPINI DI COMO

ALBATE, 17 SETTEMBRE 2000

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Carissimi alpini di Albate

dopo lunghi, seri preparativi e tanto impegno (cose che vi contraddistinguono da sempre), state finalmente arrivando al giorno della celebrazione dei 25 anni del gruppo. Già dall'inizio dell'anno, l'apposito logo da voi ideato, vi accompagna in una serie di incontri con la popolazione, tutti protesi a mantenere viva l'immagine associativa, ma in particolare gli ideali di alpinità ai quali siamo legati, ideali e tradizioni che abbiamo ricevuto dai nostri vecchi. Il vostro anniversario coincide con gli 80 anni della sezione, ricorrenza che, insieme alla vostra, celebrerete nei prossimi giorni ricordando coloro che tanti anni fa, dalla tragica esperienza bellica vissuta nelle trincee, seppero trarre il meglio dei valori umani, trasferendoli nei principi associativi che da più di ottant'anni ci accompagnavano. Celebrando il quarto di secolo, ricorderete le tante opere svolte dal gruppo a favore degli albatresi, ma anche il lavoro degli alpini del gruppo inseriti nel nucleo di protezione civile, sempre pronti a partecipare alle attività di solidarietà e solleciti a recarsi nelle zone d'emergenza nei momenti di intervento successivi alle calamità.

Il gruppo di Albate non può che portarmi al ricordo di un alpino vero: Franco Stampa. A lui dobbiamo molto, perché ha saputo insegnare a tutti i principi e gli ideali dell'alpinità. Perciò insieme al suo ricordo, al ricordo dei fondatori, di coloro che hanno guidato il gruppo negli anni, di chi ci ha lasciati, di coloro che hanno vissuto le vicende della guerra e sono con noi o nel Paradiso di Cantore, vi rivolgo il più sincero augurio per un compleanno così significativo, soprattutto l'augurio di buon lavoro per il futuro e di lunga, lunghissima vita associativa nel segno dei valori dell'alpinità.

Il Presidente Achille Gregori

IL SALUTO DEL CAPOGRUPPO ANA DI ALBATE

Saluto calorosamente tutti gli alpini che partecipano a questo nostro 25° anniversario di Fondazione del Gruppo . Sono onorato di festeggiarlo insieme a Voi perché costituisce motivo di gioia e soddisfazione , e ancora è occasione di riflessione e bilanci.

Un doveroso ricordo va ai Caduti di tutte le guerre e agli Alpini andati avanti. Essi ci hanno lasciato un patrimonio di valori che deve essere sempre di stimolo e di esempio, soprattutto ai giovani , anche se purtroppo non sono molto numerosi. Toccherà loro portare avanti il cammino degli Alpini tra la gente sulla strada della solidarietà , nonostante gli ultimi provvedimenti legislativi che di fatto sono degli attacchi a questi valori e che, anziché favorire l' 'Amor di Patria' , invitano al qualunquismo e alla furbizia di chi bada solo a se stesso.

Sperando che chi di dovere ci ripensi , porgo un rinnovato grazie a tutti gli Alpini e alle loro famiglie , all' Associazione Combattenti e Reduci validissimi collaboratori di sempre, e a tutti coloro che , Associazioni o singoli del paese , ci hanno dato e ci daranno il loro sostegno e la loro amicizia. Viva gli Alpini

Il Capogruppo Angelo Navoni

1975 / 2000 – VENTICINQUE ANNI DI ALPINI AD ALBATE

E sono 25 anni.

Sono 25 anni del Gruppo Alpini di Albate.

Venticinque anni sono tanti quanto una intera generazione di Alpini.

E' passato un quarto di secolo da quella sera del Febbraio 1975 nella quale alcuni amici decisero di iniziare "una avventura" ; anzi "...una bellissima avventura..." come scrivemmo nell'opuscolo pubblicato nel 1995. Ma la fortuna del Gruppo Alpini di Albate non sta nell'aver raggiunto un anniversario importante, bensì nell'essere nato e cresciuto in un periodo nel quale la vita associativa delle Penne Nere è andata via via assumendo un nuovo modo di " essere Alpini ".

Fino alla metà degli anni '70 l'Associazione Nazionale Alpini, fondata a Milano nel 1919 per volontà di un gruppo di Reduci, pur essendo ben radicata nella tradizione Italiana e composta da qualche centinaia di migliaia di soci profondamente legati da vincoli di tradizione e attaccamento ai più nobili valori umani, non aveva motivi particolari, o se esistevano erano difficilmente individuabili, perché tutto questo meraviglioso bagaglio di ricchezza umana potesse calare nella realtà quotidiana per trasformarsi in solidarietà concreta.

Fu quel doloroso avvenimento del terremoto in Friuli – Maggio / Settembre 1976 con i suoi 1100 "Fradis Furlans" strappati agli affetti – a cambiare definitivamente la realtà associativa Alpina e fu la lungimiranza dell'allora Presidente Nazionale Franco Bertagnolli a lanciare una sfida che istantaneamente liberò le immense potenzialità di lavoro che l'Associazione da sempre conteneva. Nacque il motto :

" Aiutare i Vivi, ricordando i Morti" .

Fu una scintilla dalla quale scaturì un immenso fuoco di solidarietà e di amore tramutatosi in poche settimane in 11 cantieri di lavoro – pari a 11 paesi distrutti - per la ricostruzione del Friuli post-terremoto ; migliaia di Alpini in congedo accorsero da tutto il territorio nazionale portando con sé quanto necessario a vivere per non gravare sulla popolazione già duramente provata ; furono donate e trasportate migliaia di tonnellate di materiali da costruzione ; furono effettuate milioni di ore di lavoro ; furono 58 i miliardi che il governo USA consegnò direttamente alla Associazione Nazionale Alpini per mano dell'ambasciatore Rabb il quale, visitando le zone terremotate rimase assolutamente incredulo davanti all'opera volontaria, instancabile, ed efficace delle Penne Nere distinguibili dagli altri lavoratori

per via del cappello, sempre ben calcato in testa.

E pensare che alcune testate giornalistiche ebbero il coraggio di chiamare tutto ciò “.. una delirante iniziativa dell’Associazione Nazionale Alpini...”

Da quel doloroso avvenimento la solidarietà Alpina si sparse a macchia d’olio e nacque il primo embrione di Protezione Civile. Oggi, a distanza di 24 anni essa è una realtà così vera e così efficiente da potersi permettere di operare anche al di fuori del territorio Nazionale. Non solo, ma alcuni Comuni hanno affidato totalmente il servizio di Protezione Civile alle rispettive Sezioni Alpine locali, tanto alto è il grado di affidabilità dimostrato in mille occasioni.

Ecco perché il Gruppo Alpini di Albate è fortunato : la sua nascita è coincisa con questo modo nuovo di vivere la vita associativa, aperta al futuro ed alle sue necessità ma consapevole che il passato non si può cancellare. Il passato sono i nostri Caduti, i nostri Morti e tutti coloro che ci hanno preceduto praticando l’esempio e sacrificandosi in contesti di vita spesso difficili e ricchi solo di povertà.

In questa visione di speranza il futuro si apre, si rende vivo, si lascia affrontare in modo sereno perché, paradossalmente, è il passato ad indicare il cammino da seguire.

Il Gruppo Alpini di Albate è consapevole di questa nuova realtà. E nei venticinque anni trascorsi sono pochi i casi verso i quali ha rifiutato un aiuto, una presenza o comunque una attenzione. E così intende andare avanti, anche se le nuove scelte politiche porteranno ad una sensibile diminuzione degli Alpini in armi e conseguentemente degli Alpini in congedo.

“Pochi ma buoni” dicono da sempre di sé gli Alpini di Napoli. “Pochi ma buoni” diranno forse - con una comprensibile punta di orgoglio - gli Alpini d’Italia tra un po’ di anni. Ma questo conta poco ; non conta il numero, conta molto di più lo spirito , la convinzione e la volontà di ciascuno.

Ed è con questi sentimenti che mi permetto di formulare , da Alpino qual sono , tantissimi auguri al nostro Gruppo che in questi anni ha

saputo conquistare la stima e la simpatia di tanti Albatesi - ai quali è d’obbligo da queste righe un sincero ringraziamento - e per molti anni ancora intende continuare su questa medesima strada che altra non è se non quella iniziata ed illuminata dai nostri Amici “ Andati avanti “

Ppg



I NOSTRI AMICI CI SCRIVONO

Gavino Puggioni - storico e scrittore di Como

Degli Alpini conosco la storia: i loro sacrifici nelle vicissitudini drammatiche durante le guerre del secolo appena trascorso. Conosco il nobile impegno delle leve più giovani nelle missioni di pace, fra la genti tormentate dai recenti conflitti.

Le adunate annuali dell’ANA, come le televisione le trasmette , mi avevano dato l’idea che questa Associazione avesse solo scopi celebrativi e commemorativi, magari per cogliere l’occasione di un incontro fra ex-commilitoni. Ma qualche anno fa ebbi un eccezionale incontro con gli Alpini del gruppo di Albate e tra loro scoprii ricchi valori che li onorano. Mi è bastato entrare nella sede di via Sant’ Antonino per respirare un’atmosfera d’amicizia, di simpatia, di comunione di cuori.

Nella loro sede c’è, scolpito nel duro legno di cirmiole, un alpino di sentinella, un po’ rattappito nel lungo mantello, ma il suo sguardo vede lontano: è il simbolo più significativo e più forte di tutto ciò che sono gli Alpini.

Gli Alpini: gioviali e scherzosi, sempre pronti in prima linea nell’impegno sociale, nella Protezione Civile, al fianco del volontariato.

Quest’anno il Gruppo ANA di Albate compie un quarto di secolo. Auguri “veci”. Auguri perché possiate continuare la vostra meravigliosa opera.

Gavino Puggioni

**RICORDIAMO GLI ALPINI DI ALBATE
CHE CI HANNO PRECEDUTO NEL
PARADISO DI CANTORE :**

Auguadro Filippo
Ballerini Pierluigi
Speziali Dorino
Arnaboldi Luigi
Policante Italo
Levi Guglielmo
Zanetti Giuseppe
Scuffi Donato
Peverelli Enrico
Vitale Vittorio
Rossi Ambrogio
Civati Carlo
Peverelli Carluccio
Cattoni Nello
Moretti Giuseppe
Stampa Franco
Montorfano Giulio
Arnaboldi Giorgio

A tutti un Ricordo e una Preghiera

CAPIGRUPPO DAL 1975 AD OGGI

Vitale Vittorio 1975 – 1983
Pedretti Piergiorgio 1984 – 1986
Navoni Angelo 1987 – 1990
Casale Generoso 1990 – 1992
Lodi Rizzini Gianfranco 1993 – 1995
Navoni Angelo 1996 – 2000
??????????

Un grazie sincero ai Capigruppo passati e presenti
per tutto quanto hanno fatto

Un vivissimo augurio di buon lavoro ai
Capigruppo futuri



**Il Gruppo Alpini di Albate
ringrazia tutti coloro che
in questi venticinque anni trascorsi
hanno voluto condividerne
la vita.....**

**....e si augura di poter continuare
per tanti anni ancora
ad essere espressione
di amicizia e generosità
verso tutti ed in particolare
verso la gente di Albate.....**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI COMO - GRUPPO DI ALBATE



DOMENICA 17 SETTEMBRE 2000

80° ANNIVERSARIO - SEZIONE di COMO * 1920-2000

25° FONDAZIONE - GRUPPO di ALBATE * 1975-2000

PROGRAMMA

VENERDI 15 SETTEMBRE

ORE 21.00

**PROIEZIONE FILM A SFONDO ALPINO
PRESSO IL CENTRO PARROCCHIALE DI ALBATE**

SABATO 16 SETTEMBRE

ORE 21.00

CONCERTO

**CORO DEI CONGEDATI
DELLA BRIGATA ALPINA TRIDENTINA
SAGRATO CHIESA PARROCCHIALE**

DOMENICA 17 SETTEMBRE

ORE 8.30

**DEPOSIZIONE CORONE
MONUMENTO TRECALLO e CIMITERO**

ORE 9.30

**AMMASSAMENTO
PIAZZA 4 NOVEMBRE**

ORE 10.00

S. MESSA AL CAMPO
con la partecipazione del CORO COLMENACCO

ORE 11.00

SFILATA E DEPOSIZIONE CORONE
OMAGGIO FLOREALE GRUPPO di GRIANTE

partecipazione

**CORPO MUSICALE ALBATESE
FANFARA ALPINA di ASSO**

ORE 13.00 - RANCIO ALPINO

IL CAPOGRUPPO A.N.A. di ALBATE
ANGELO NAVONI

IL PRESIDENTE Sezione di COMO
ACHILLE GREGORI

